

Torna «Lascia o raddoppia?»: Gambarotta al posto di Mike
 Il ruggito del vecchio quiz



Un fotogramma di «Tango» di Zbigniew Rybczynski

RAIUNO ore 23,00
Il ritorno di «Immagina»
 Musica, video-art
 architettura e... Edwige

ROMA. Una tavolozza da pittore, ma al posto dei colori gli schermi televisivi. È la scenografia immaginata dal video-artista Fabrizio Plessi per la nuova serie di Raiuno alle 23,00: una video-installazione su cui scorrono le immagini dell'architettura e della pubblicità, dell'arte e della... musica. «Conduttrice» in questo mondo visto attraverso la tv è, ancora una volta, Edwige Fenech.

Paolo Giaccio, che insieme a Brando Giordani ha tenuto dall'anno scorso l'informativo-spettacolo elettronico, quest'anno parla di un progetto meno facile: «Tentiamo un programma meno facile, anziché proporre temi diversi all'interno di ogni puntata vogliamo fare una serie di monografie, un'informazione verticale, per approfondire meglio i diversi temi».

In uno studio in cui la fontana di Trevi è la sempre da padrona (anzi: quest'anno è più grande), Edwige Fenech presenta i diversi servizi realizzati «a tema» e commentati da Omar Calabrese. Dallo spazio quotidiano alla puntata dedicata all'arte, in cui si racconta delle tecnologie artistiche e dell'immagine degli autori, dalla pubblicità (non solo per comprare oggetti ma anche

Lascia o raddoppia? trent'anni dopo. «Il quiz in tv manca da molti anni: ne sono rimasti soltanto frammenti - giochini e pretesti per distribuire premi - sparsi ovunque. Perché non ricominciare?». L'idea di Mimmo Scarano è piaciuta, ma serviva un conduttore che potesse rivivere i fasti di Mike Bongiorno. «Uno autoironico, che conosca la tv ma abbia anche un volto nuovo»: Bruno Gambarotta.

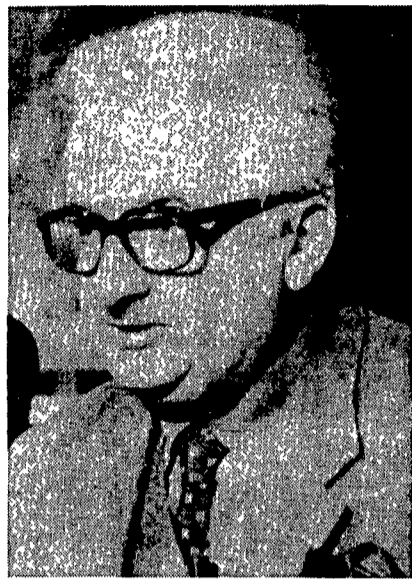
SILVIA GARAMBOIS

ROMA. All'ultima puntata di Fantastico, il 6 gennaio, si era ritirato in camerino a tirare il fiato: «Non mi beccano più». Bruno Gambarotta, autore di radio e di tv, una carriera dietro le quinte, era stato sbalzo davanti alle telecamere ogni sabato sera: c'era poco da fare, Celestano dimenticava le battute in diretta, serviva un suggeritore... L'aria paterna, rotolando, con la battuta pronta e l'accento piemontese era piaciuto al pubblico: «Ma una fatica così non la faccio più...».

Adesso è il nuovo re del quiz targato Raiuno: per tutto l'89 (concedendosi solo una pausa estiva) condurrà Lascia o raddoppia? al martedì sera. «Non so perché si era fatto il nome di Loretta Goggi, nei giorni scorsi - dice ora Mim-

lebre testata della tv italiana, ha fondato il pubblico della Rai, ha legato milioni di persone al nuovo elettrodomestico: la gente andava a vederlo al bar, da amici, addirittura in cinema al giovedì sospendeva la programmazione per trasmettere il quiz. Non cambieremo molto la formula, solo l'ammoderniamo...».

«Il genere è andato in crisi, alla fine degli anni Sessanta e dopo, con la riforma dell'esame di maturità, quando veniva accusato di nozionismo. Adesso, attraverso il computer, il nozionismo ha avuto una sua rivincita: il nostro compito sarà individuare «materie» - come diceva Bongiorno - che siano più vicine a noi, argomenti scientifici o di memoria storica, per esempio. Per quel che riguarda la crudeltà del quiz, quella resta: chi perde lascia tutto...». Ma nel '57 e negli anni seguenti l'Italia non parlava soltanto del famoso «contrappasso», per il quale Paola Bolognani, esperta di calcio, della tabaccola Maria Luisa, dei personaggi che ogni settimana diventavano familiari a tutta Italia. «Anche noi vorremmo essere un piccolo specchio della società presentando i concorrenti che si alterneranno, selezionandoli con cura». È il primo (forse) sarà Mike Bongiorno...



Bruno Gambarotta, da «Fantastico» a «Lascia o raddoppia?»

Quella pubblicità è davvero una bestia

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Hanno vinto i cani, dominatori assoluti della settimana edizione del Festival del film pubblicitario come sempre organizzato a Milano dall'Anipa (associazione delle case di produzione) e svoltosi tra un pubblico di addetti ai lavori pronto alla rissa interessata e alla contestazione più sonora.

Hanno vinto perciò gli «amici dell'uomo» ritirati con spirito nello spot che la casa di produzione Erreppia 4 ha girato per il Ww1 (regia di Giulio Paradisi). Nel quale si vedono dei bei cagnoni che partono in macchina per le vacanze e abbandonano appunt-

bera di Ramazzotti (agenzia Rscg, regia di Alberto Dell'Orto, produzione Bbc). Una Milano piena di giuglie, di innamorati e di gioia di vivere che non somiglia troppo per la verità a quella reale, ma che, giunta al suo terzo anno di campagna, ha avuto ottimi risultati promozionali (per il prodotto). Almeno così dice Marco Mignani (Rscg), il quale, più sorpreso che contrariato per i fischi, rivendica il coraggio di un'idea che poteva incontrare pessimi accoglietti nel resto d'Italia. Invece è piaciuta dappertutto, tranne che tra i creativi milanesi. Pazienza.

Tra i tanti cani, oltre a quelli del Ww1, anche quelli della

carta igienica Scottex, (secondo premio categoria prodotti domestici), più qualche oroscopo (Colla Bianca) invece sussistito di fischi per la sua melensaggine.

È stata una costante: tutti gli spot dolcissimi sono stati castigati dal pubblico: quelli coi figli, quelli con le mamme, quelli con le campagne in fiore. Invece i favori unanimi sono andati alle piccole storie e a quelle scherzose in particolare. E non poteva mancare il solito Beppe Grillo, con la sua nuova campagna Yomo, che ha vinto ancora (categoria alimentari, regia di Raffaello Compelli, agenzia Walter Thompson, produzione Video).

Non si è posta invece questione la diatriba tra registi pubblicitari e registi di cinema. Tra questi ultimi ha riscosso applausi solo il francese Beineix (campagna Stefanel, agenzia Mc Cann Erickson, produzione Mercurio cinematografica), levigato illustratore dello slogan «l'amore addosso». Qualche fischio si è levato per Andrej Konchalovsky (campagna Same) e i suoi mezzi meccanici schierati in ordine geometrico. Come pure è stato sommerso di «butta» lo spot sociale della campagna per i vecchi (cliente Berlusconi, regia di quello stesso Paradisi che ha vinto incontestato il primo premio assoluto con i cani.

E' nata l'Elart, assessori e artisti uniti nella lotta

ANTONELLA MARRONE

L'idea fu concepita sul finire del 1986, ma solo in questi giorni l'Elart è stata presentata ufficialmente alla stampa. Che cosa si nasconde dietro questa enigmatica etichetta? Un'associazione culturale fra enti locali, artisti ed operatori culturali nata per iniziativa di un comitato promotore composto da amministratori, critici ed artisti. I fini e i mezzi per raggiungerli sembrano molto chiari. Vediamoli.

ROMA. Qualche nome? Nel consiglio direttivo, presieduto da Bruno Grieco, ci sono Massimo Boglianchino, Willer Bordon, Aliero Ciampolini, Renzo Imbeni, Emilio Manara, Leoluca Orlando (per le amministrazioni locali); Fulvio Fo, Francesco Agnelli, Carlo Lizzani, Vittoria Ottolenghi, Luigi Squarizza, Antonio T. Tione (per gli artisti e operatori culturali). Oltre cinquanta le adesioni dal mondo artistico e culturale, da Olmi a Portoghesi, da Berio ad Avati, da Albertazzi a Lombardo, da Muti, a Pettrasi. La molla che ha fatto scattare l'operazione Elart si trova tra le maglie del sistema artistico italiano, nella sua mancanza di rinnovamento, nel logorismo delle istituzioni. Accanto a questa situazione di impasse vivacchiano le logiche di mercato, l'assistenzialismo, lo star system, e sono invece bandite la ricerca, la formazione professionale e le avanguardie artistiche.

L'asso nella manica dell'associazione è, a questo punto, la politica delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Dice Bruno Grieco: «Si tratta di qualificare sempre di più le attività culturali che negli ultimi anni gli enti locali, nonostante il taglio della spesa pubblica, hanno promosso. Nello stesso tempo bisogna tessere una rete di pareri e suggerimenti da parte di personalità competenti nei singoli settori dell'arte e della cultura».

Nello statuto dell'Elart si parla, infatti, di favorire il confronto e lo scambio di opinioni tra gli enti locali nel campo della politica culturale e delle attività dello spettacolo; particolare attenzione è rivolta alla formazione professionale e alle strutture in cui poter realizzare iniziative pluricentriche, da quelle locali a quelle internazionali. Tra i progetti futuri ce n'è uno particolarmente ambizioso, la formazione degli «stati generali della cultura», un'asse nazionale delle forze culturali e degli amministratori più sensibili. Come prima mossa, i membri del consiglio direttivo hanno stabilito una metodologia di intervento degli Enti locali nel campo della cultura. Per esempio, accertare la politica edilizia per lo spettacolo (nuove costruzioni, restauro, riuso di edifici), o quella nei confronti della ricerca e delle nuove tendenze; poi ipotizzare l'ideazione di nuovi spazi, una politica di formazione professionale e di apertura alle nuove tendenze e ai giovani talenti.

Un piano di analisi così vasto lascia aperte molte porte sia per interventi concreti sulle singole realtà, sia per attivare politiche parallele, per favorire la nascita di nuovi centri di cultura, per rinnovare l'immagine delle città. Non si tratta solo di edifici o complessi capaci di ospitare una pluralità di attività (e la fantasia corre al Beaubourg parigino), ma anche di ipotizzare centri di formazione, di ricerca per cinema, televisione, musica e suono, laboratori per diversi generi artistici.

Hanno aderito all'Elart sindaci e assessori alla cultura di Perugia, Moglia, Pistoia, Firenze, Bologna, Forlì, Treviso, Pesaro, Modena, Giffoni, Napoli, L'Aquila, Ferrara, Palermo, Milano, Ravenna, Cortona, Grande Assente, Avete notato Roma. «Stimano quello degli agganci. La Provincia ci sta. Ma il Comune... Non si sa mai con chi trattare».

<p>RAIUNO</p> <p>7.15 UNO MATTINA</p> <p>8.00 TG1 MATTINA</p> <p>9.38 DADAUMPA. Storia del varietà</p> <p>10.30 TG1 MATTINA</p> <p>10.40 INTORNO A NOI. Con S. Ciuffini</p> <p>11.30 MICHELE STROGOFF. Sceneggiato</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.05 PRONTO... È LA RAI1 (1ª parte)</p> <p>13.30 TELEGIORNALE TG1 TRE MINUTI DI...</p> <p>14.00 PRONTO... È LA RAI1 (2ª parte)</p> <p>14.15 DISCORING. Con Patrizia Zani</p> <p>15.00 DSE: L'ACQUILONE</p> <p>16.00 SIG. Con Pippo Franco</p> <p>17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH</p> <p>18.05 PAROLA MIA. Con Luciano Rispoli</p> <p>19.30 IL LIBRO, UN AMICO</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.30 DI CHE VIZIO SEI? Con Gigi Proietti e Milva</p> <p>22.50 TELEGIORNALE</p> <p>23.00 IMMAGINARIO. Con E. Fenech</p> <p>24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA</p> <p>0.15 DSE: LABORATORIO INFANZIA</p>	<p>RAIDUE</p> <p>8.00 PRIMA EDIZIONE</p> <p>8.30 NUOVAMOCCHI Con S. Rome</p> <p>9.00 L'ITALIA 5ª DESTA</p> <p>10.00 STAR SENE A TAVOLA</p> <p>11.00 TG2 FLASH</p> <p>11.08 DSE: FOLLOW ME</p> <p>11.30 IL GIOCO È SERVITO. Parolismo</p> <p>11.55 MEZZOGIORNO È... (1ª parte)</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDECIME TG2 DIGIENE</p> <p>13.00 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)</p> <p>13.40 QUANDO SI AMA. Telenovela</p> <p>14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA</p> <p>14.35 OGGI SPORT. Di Gianni Vasino</p> <p>15.00 D.O.C. Di Renzo Arbore</p> <p>16.00 LASSIE. Telfilm</p> <p>16.30 IL GIOCO È SERVITO. Farfadé</p> <p>16.55 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH</p> <p>17.05 IMOLA. Automobiliamo. ROMA: Eclitazio</p> <p>18.05 CICLISMO. Giro di Puglia</p> <p>18.30 TG2 SPORTBERA</p> <p>18.45 FABER L'INVESTITORE. Telfilm</p> <p>19.35 MEYER 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT</p> <p>20.30 CONTO SU DI TE. Gioco spettacolo con Jocelyn. Regia di Antonio Gerotto</p> <p>21.50 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Telfilm</p> <p>22.50 TG2 FLASH</p> <p>23.00 SPECIALE CINEMA CHE FOLLIAI DI Antonello Felici e Roberto Lerici</p> <p>23.30 TG2 ORE VENTITRE E TRENTA</p> <p>24.00 SESSANTA LETTERE D'AMORE. Regia di W. D. Russel</p>	<p>RAITRE</p> <p>11.35 A MISURA D'UOMO</p> <p>12.00 MERIDIANA</p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.30 JEANS 2</p> <p>15.00 FALODIRETTO</p> <p>16.00 CICLISMO. Gara delle Regioni</p> <p>16.45 CONCERTONE</p> <p>17.30 DERBY. Topica</p> <p>17.45 GEO. In studio Folco Quilici</p> <p>18.30 VITA DA STREGA. Telfilm</p> <p>19.00 TG3. Telegiornali regionali</p> <p>19.30 RAI REGIONE</p> <p>19.45 20 ANNI PRIMA. SCHEGGE</p> <p>20.00 I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA</p> <p>20.30 TELEFONO GIALLO. «Furia omicida» e Montecarlo con Corrado Augias (1ª parte)</p> <p>22.00 TG3 SERA</p> <p>22.00 TELEFONO GIALLO. (2ª parte)</p> <p>23.15 PUBLISHANIA. Di Romano Frassa e Enrico Gezzi (1ª puntata)</p> <p>0.05 TG3 NOTTE</p>	<p>KANAL</p> <p>13.40 SPORTIME</p> <p>13.50 CALCIO. Cecoslovacchia-Urss</p> <p>16.10 BASKET. Oklahoma-Arizona</p> <p>18.50 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 DONNA KOPERTINA</p> <p>20.30 BASKET. Kansas-Oklahoma</p> <p>22.15 TELEGIORNALE</p> <p>22.25 SPORTIME</p> <p>23.45 CICLISMO. Giro di Spagna</p>	<p>OTMC</p> <p>13.30 SPORT NEWS</p> <p>16.00 DONNA SENZA TEMPO. Film</p> <p>18.10 IL GIARDINO. Telfilm</p> <p>18.40 GABRIELLA. Telenovela</p> <p>20.00 TMC NEWS</p> <p>20.30 DIMMI DOVE TI FA MALE. Film</p> <p>23.10 TMC NEWS</p> <p>23.55 KEEPER AGENTE SEGRETO. Film</p>	<p>ODEON</p> <p>14.50 UN UOMO, DUE DONNE</p> <p>18.30 SLURP. Varietà</p> <p>19.30 BALKI E LARRY DUE PERFETTI AMERICANI. Telfilm</p> <p>20.45 RAQ. ARTURO DE FANTI BANCARIO-PRECARIO. Film</p> <p>22.30 FORZA ITALIA</p> <p>0.15 DELITTO ALLA TELEVISIONE. Film</p>	<p>RETE</p> <p>13.30 SUPER HIT</p> <p>14.15 ROCK REPORT</p> <p>16.30 ON THE AIR</p> <p>18.30 BACK HOME</p> <p>19.30 ROCK REPORT</p> <p>22.30 BLUE NIGHT</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIONOTIZIE</p> <p>8 GR1: 8.30 GR2 NOTIZIE: 8.45 GR3: 7 GR1: 7.30 GR3: 7.30 GR2 RADIONOTTINO: 8 GR1: 8.30 GR2 RADIONOTTINO: 8.30 GR2 NOTIZIE: 8.45 GR3: 16 GR1 FLASH: 11 GR1: 11.30 GR2 NOTIZIE: 11.45 GR3: 12 GR1 FLASH: 12.10 GR2 REGIONALI: 12.30 GR2 RADIONOTTINO: 13 GR1: 12.30 GR2 RADIONOTTINO: 13.45 GR3: 14 GR1 FLASH: 14.45 GR3: 18 GR1: 18.30 GR2 ECONOMIA: 18.30 GR2 NOTIZIE: 17 GR1 FLASH: 17.30 GR2 NOTIZIE: 18.30 GR2 NOTIZIE: 18.45 GR3: 19 GR1 SERA: 18.30 GR2 RADIOSERA: 21 GR3: 22.30 GR2 RADIONOTTE: 23 GR1: 23.53 GR3.</p> <p>RADIODUE</p> <p>Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6 i giorni: 9.10 Taglio di terza: 10.30 Radiodue 3131; 12.48 Perché non parli? 18 Il deserto dei Tartari; 19.52 Il fascino discreto della melodia; 21.30 Radiodue 3131 notte.</p> <p>RADIOTRE</p> <p>Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 8. Preudio: 8.30-11 Concerto del mattino; 11.48 Succo in Italia; 12.30 Pomeriggio musicale; 17.30 Terza pagina; 19.55 Peter Grimes; opera di M. Siatev; 23.58 Notturno italiano e Restaurazione.</p> <p>RADIOUNO</p> <p>Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.67,</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>15.00 IL BACIO DELLA MORTE Regia di Henry Hathaway, con Victor Mature, Richard Widmark, Brian Donlevy, Karl Maen. Usa (1947)</p> <p>Da un mondo in deciso di collaborare con la forza dell'ordine un ex gangster è in minio dei suoi vecchi compagni di malavita. Salvar la pelle sarà molto, ma molto difficile. Un giallo-nero a spicca quasi classico.</p> <p>CANALE 5</p> <p>20.30 LO SPECCHIO DELLA VITA Regia di Douglas Sirk, con Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee. Usa (1959)</p> <p>I destini di due donne, una bianca e una nera, e delle loro figlie si intrecciano. Allevare non sarà facile e non basteranno i sacrifici di fronte alla giungla della vita e ai pregiudizi razziali. Un robusto dramma sentimentale, eremitica di un film del '59 con Lana Turner nel ruolo che fu di Claudette Colbert.</p> <p>RETEQUATTRO</p> <p>20.30 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE Regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colicos. Usa (1981)</p> <p>Il tentativo compiuto da Rafelson di distillare buoni tocchi cinematografici dal romanzo anni '30 di James M. Cain, ha illustri precedenti, primo fra tutti «Ossessione» di Visconti. Qui, nel raccontare la storia della passione folle tra un veggabondo e la procece moglie del proprietario di un motel e annesso omicidio del terzo incomodo, il regista gioca la carta del realismo. Il risultato? Così e così. E peraltro due ottimi attori come Nicholson e Jessica Lange funzionano a meraviglia.</p> <p>CANALE 5</p> <p>20.30 AVE MARIA (L'ARTISTA) Regia di Mimi Grassie, con Nino D'Angelo, Maria Rosaria Ormaggio. Italia (1982)</p> <p>Il biondo cantante neo-strappare D'Angelo interpreta se stesso e si cela nei panni di un ragazzo-padrone di un bambino di sette anni alla ricerca del successo nel mondo della musica leggera. Prima dei soldi, trova l'amore nella maestra del figlio, ma non osa rivelare la sua identità. Il convaggio del film di serie B che vedevano protagonisti vent'anni fa Al Bano e Romina, Gianni Morandi e simili, è pienamente rispettato.</p> <p>ITALIA 7</p> <p>20.30 DIMMI DOVE TI FA MALE? Regia di Rod Amateau, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug, Rick Lenz. Usa (1972)</p> <p>Sellers è un perfido chirurgo che spadroneggia in una clinica poco raccomandabile. Pazienti e infermieri dopo un po' lo scacciano, ma lui rientra in corsia come maialto, col segreto fine di ricominciare da capo. Un dottore pazzo lo conerà per le feste. La commedia è sgangherata, ma qualche risate la strappa lo stesso.</p> <p>TELEMONTECARLO</p> <p>22.35 PIEDINO IL QUESTURINO Regia di Franco Lo Cascio, con Franco Franchi, Irin Maleeva, Giuseppe Anselmi. Italia (1974)</p> <p>Franco Franchi, qui vedovo di Ingrassia, è un brigadiera partonopo che la sorte aiuta a risolvere più d'un caso intricato. Lo invitano alla Casa Bianca per indagare sul «Watergate». Ogni commento è superfluo.</p> <p>ITALIA 1</p>
--	---	--	--	--	---	--	---	--